



Anno 2013

Università degli Studi di MILANO >> Sua-Rd di Struttura: "Studi letterari, filologici e linguistici"

C.1.b Grandi attrezzature di ricerca⁽¹⁾

N.1 - Ad uso esclusivo della struttura (scheda inserita dalla Struttura)

Nome o Tipologia	Camera climatizzata per la conservazione di ostraka
Responsabile scientifico	GALLAZZI Claudio
Descrizione ⁽²⁾	L'apparecchiatura è collegata al laboratorio di Papirologia. Si tratta di un'apparecchiatura, a nostra conoscenza unica in Italia ed in Europa, che è stata appositamente progettata e costruita per il Laboratorio nell'anno 1994 dalla ditta Angelantoni di Massa Martana (PG) ed è stata completamente rinnovata dalla medesima azienda, nelle parti meccaniche ed elettroniche, alla fine del 2008. Essa consente di tenere il materiale ad una temperatura oscillante tra i 24° e i 26° e soprattutto ad un'umidità relativa compresa tra l'8 e il 12 %, garantendo ai pezzi condizioni di conservazione ottimali: gli ostraka in essa custoditi da vent'anni non hanno subito deterioramento alcuno (contrariamente a ciò che è accaduto e accade in molte collezioni europee e americane a causa del clima più o meno umido), anzi, in alcuni casi la leggibilità dei loro testi ha persino avuto un miglioramento, giacché l'ambiente estremamente secco creato all'interno della camera ha prodotto il distacco della patina di sali, che ricopriva le superfici scritte.
Classificazione ESFR ⁽³⁾	Social Sciences and Humanities, Physical Sciences and Engineering
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto ⁽⁴⁾	Interni
Anno di attivazione della grande attrezzatura	1994
Utenza	Interna all'ateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche
Altre informazioni utili ⁽⁵⁾	
Area Scientifica di Riferimento:	10

N.2 - Ad uso esclusivo della struttura (scheda inserita dalla Struttura)

Nome o Tipologia	Postazione riflettografica
Responsabile scientifico	GALLAZZI Claudio
Descrizione ⁽²⁾	L'apparecchiatura è collegata con il Laboratorio di Papirologia. Il dispositivo è stato in funzione dal 2000 al 2014. E' composto da un dorso digitale Phase One montato su un banco-ottico Linhof, da un monitor Lacie e da un elaboratore Macintosh G4. L'apparecchiatura, progettata dai ricercatori dell'INOVA, ha permesso la lettura e la riproduzione di due rotoli divenuti famosi, il Papiro di Posidippo e il Papiro di Artemidoro, ha attirato l'attenzione di moltissimi studiosi di papiri, sia per la novità sia per le prestazioni, e ha posto il nostro Ateneo all'avanguardia nel campo della riproduzione digitale dei testi. L'apparecchiatura è stata sostituita nel 2014 da un nuovo dispositivo, progettato dai ricercatori della Sezione Gino Bozza di Milano dell'ICVBC (CNR): è costituita da un dorso digitale Sinarback Exact montato su un banco-ottico di precisione Linhof Kardan E, da un dispositivo Stack Shot 3X per la messa a fuoco elettronica e da un sistema illuminante a tre torce Interfit Stellar XD 1000 con controllo diretto e remoto dei flash, cui si aggiungono un elaboratore APPLE IMAC 27 ed una stampante Epson Stylus Pro 5000 A3. Essa effettua riproduzioni dei reperti ad altissima definizione, tanto nel campo del visibile quanto nella banda dell'infrarosso, consentendo la lettura di testi su papiri ed ostraka che ad occhio nudo sono indecifrabili o pressoché indecifrabili.
Classificazione ESFR ⁽³⁾	Social Sciences and Humanities, Physical Sciences and Engineering
Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto ⁽⁴⁾	Interni
Anno di attivazione della grande attrezzatura	2000
Utenza	Interna all'ateneo
Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche

Altre informazioni utili ⁽⁵⁾	
Area Scientifica di Riferimento:	10

(1) Si intendono le sole attrezzature a fini di ricerca e di elevato livello di specializzazione; il valore è tipicamente superiore a 100.000 euro (intesi complessivamente, per l'intera attrezzatura); il periodo di acquisizione/utilizzo deve coincidere almeno in parte con l'anno di riferimento. L'aspetto economico di dettaglio viene eventualmente trattato nel quadro III missione. Qui indicare solo l'aspetto scientifico. Vanno mappate anche le attrezzature nella disponibilità dell'ateneo (attraverso eventuali comodati ad es. con imprese o in virtù di accordi di accesso), e non solo quelle di proprietà dell'ateneo. Censire anche le risorse per il calcolo elettronico solo se di particolare rilievo

(2) Descrizione: indicare se è associata a uno/più Gruppi di ricerca; indicare anche se esiste un collegamento con laboratori o centri di ricerca.

(3) Classificazione ESFRI: [Alberatura versione 2012](#) (la versione 2013 non è attualmente disponibile).

(4) Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto.

(5) Altre informazioni utili: Ricadute scientifiche di particolare rilievo collegabili all'attrezzatura durante l'anno in corso. Es.: progetti, pubblicazioni, invenzioni, esperimenti, brevetti, private etc.